

Numero  
**1693**

aa

0

Bellinzona  
**6 aprile 2022**

Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 41 11  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can@ti.ch  
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signora  
Cristina Gardenghi e cofirmatari  
Deputati al Gran Consiglio

### Interrogazione n. 95.21 del 13 settembre 2021 “Precarietà mestruale”, qual è la situazione in Ticino?

Signore e signori deputati,

l'interrogazione in oggetto chiede al Consiglio di Stato di prendere posizione sul fenomeno della precarietà mestruale in Ticino e di valutare alcuni possibili interventi organizzativi e di sensibilizzazione.

Nel merito delle domande poste si risponde come segue.

#### **1. Qual è la situazione in Ticino rispetto al fenomeno della precarietà mestruale?**

Non siamo in possesso di dati sul fenomeno nel nostro cantone, così come d'altronde vi sono pochi dati disponibili sul piano nazionale. Sentiti alcuni servizi attivi sul nostro territorio negli ambiti della salute sessuale e della migrazione, si evince che la questione della precarietà mestruale non viene evocata attivamente dalla propria utenza. Questo vale sia per l'accezione di precarietà dettata da difficoltà economiche persistenti che potrebbero influire sulla possibilità di acquistare con la dovuta regolarità prodotti necessari per il ciclo mestruale, sia per quella di precarietà intesa come possibilità per la persona di essere occasionalmente sprovvista di tali prodotti.

#### **2. Qual è l'offerta attuale di prodotti sanitari gratuiti per le mestruazioni negli istituti scolastici, negli ospedali e negli altri stabili pubblici del nostro Cantone?**

Alcuni istituti scolastici del settore medio e del postobbligo mettono a disposizione gratuitamente degli assorbenti per le allieve che ne hanno bisogno.

Negli ospedali vengono distribuite bende igieniche alle pazienti degenti e ambulantanti che ne fanno richiesta, indipendentemente dal reparto di degenza, ma non è prevista la messa a disposizione gratuita e sistematica di questi prodotti. Anche in diversi studi di ginecologia sono consegnati i prodotti che si rendono necessari in concomitanza dell'esecuzione di visite di routine o esami diagnostici che potrebbero provocare perdite ematiche (come ad esempio la colposcopia).

Negli stabili dell'amministrazione pubblica non sono disponibili dei prodotti utilizzabili dall'utenza o dal personale.

**3. Visto il rischio di precarietà mestruale che potrebbe sussistere anche nel nostro Cantone, così come la volontà del nostro sistema scolastico di garantire pari opportunità a tutte e tutti, potrebbe il Lodevole Consiglio di Stato pensare di implementare un progetto pilota come quello avviato dal Canton Vaud negli istituti cantonali ticinesi? E in altri istituti pubblici?**

La questione deve essere valutata anche alla luce delle iniziative politiche a livello federale che toccano il tema. Da un lato, è pendente la mozione “Riduzione dell'aliquota IVA per i prodotti destinati all'igiene intima femminile” (18.4205), che propone di parificare l'IVA su assorbenti interni, esterni e protetti slip a quella prevista per i beni di prima necessità (passaggio dal 7.7% al 2.5%); questa mozione è stata approvata dal Consiglio Nazionale ed è attualmente pendente al Consiglio degli Stati. D'altro lato, vi è soprattutto il postulato “Prodotti mestruali gratuiti per lottare contro la precarietà mestruale” (20.4493), che intende incaricare il Consiglio federale di elaborare un rapporto sulla precarietà mestruale in Svizzera e di studiare misure che permettano di garantire l'accesso gratuito ai prodotti mestruali a tutte le persone che ne hanno bisogno.

In ambito scolastico, attendendo i risultati dello studio attualmente in corso nel Canton Vaud e l'analisi delle misure implementate in quel Cantone, c'è apertura verso la ricerca di soluzioni che possano rispondere alle problematiche poste dal fenomeno della precarietà mestruale, che lo scrivente Consiglio sta esaminando nel quadro della risposta alla petizione “Prodotti igienici gratuiti”.

Occorre pure tener conto che il Dipartimento della sanità e della socialità interviene per il tramite dei servizi preposti al sostegno delle persone in stato di bisogno economico.

**4. Potrebbe pensare il Consiglio di Stato di accompagnare un progetto in questo senso con una strategia di sensibilizzazione più generale sulla tematica delle mestruazioni, della garanzia di accesso a prodotti sanitari adeguati e sull'utilizzo di protezioni igieniche più sostenibili come la coppetta mestruale, assorbenti lavabili, eccetera?**

Si osserva che sul piano educativo il tema delle mestruazioni è affrontato sia dal punto di vista fisiologico sia nell'ambito dell'educazione all'affettività e alla sessualità. Analogamente, l'educazione allo sviluppo sostenibile è ormai parte integrante dei piani di studio della scolarità obbligatoria e postobbligatoria.

Occorre inoltre considerare che attività di sensibilizzazione generali devono essere rispettose delle diversità linguistiche, formative, culturali, di credenze e di valori. In aggiunta, non va dimenticato che la scelta del tipo di protezione igienica utilizzato non è unicamente vincolabile a criteri di sostenibilità ed economicità, ma è anche determinata da preferenze personali legate a fattori quali l'intensità del flusso mestruale e della sua durata, la percezione della sensazione di pulito e degli odori e, non da ultimo, la possibilità di fare il giusto trattamento al presidio utilizzato.

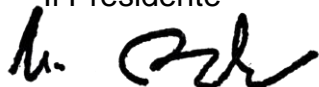
Su un piano generale, si ritiene quindi importante che il tema della sostenibilità ambientale ed economica sia affrontato in maniera ampia e non si focalizzi su una singola abitudine o comportamento, benché questi possono essere elementi da cui partire per sviluppare le riflessioni.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore.*

Vogliate gradire, signore e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Manuele Bertoli

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri